

**mostra
delle arti figurative
sui temi
della resistenza**

bologna

salone del podestà

6 maggio - 10 giugno 1956

associazione nazionale
tra i comuni decorati al valor militare
comune di bologna

Giuria di accettazione e di premiazione

Prof. GIULIO ARGAN. – Prof. AMERIGO BARTOLI. – Prof. FORTUNATO BELLONZI. – Dott. RAFFAELE DE GRADA. – Prof. CESARE GNUDI. – Prof. ROBERTO LONGHI. – Pittore CARLO LEVI.
Prof. BRUNO MOLAIOLI. – Pittore ENRICO PAULUCCI. –
Prof. FERNANDA WITGENS.

Commissione di collocamento delle Opere esposte

MARIO DE MICHELI, per la parte Risorgimentale. – Pittori:
POMPILIO MANDELLI, ILARIO ROSSI, ALDO BORGONZONI. –
Critico: MARCELLO AZZOLINI.

Segretario

Pittore ALDO BORGONZONI.

RELAZIONE DELLA GIURIA DI ACCETTAZIONE E PREMIAZIONE

La Commissione di accettazione e di premiazione, composta da Raffaele De Grada, Cesare Gnudi, Carlo Levi, Amerigo Bartoli, Enrico Paulucci, Bruno Molaioli, Fortunato Bellonzi, Aldo Borgonzoni, ha preso in attento esame numero 260 opere di 150 artisti, e, conformemente al criterio stabilito di tenere presenti e il valore artistico delle opere e i modi interpretativi dei temi a cui la manifestazione si richiama, ha accettato N. 180 opere di 125 artisti.

La Commissione ha inoltre proceduto ad una ulteriore selezione delle opere meritevoli di premio, decidendo alla unanimità di assegnare:

per la pittura:

- 1 premio acquisto di L. 300.000 al pittore Armando Pizzinato
- 2 premi acquisto di L. 100.000 cadauno - ai pittori Grazzini e Sughi
- 4 premi acquisto di L. 50.000 cadauno - ai pittori Bellandi, Chessa, Romagnoni, Rossi

per la scultura:

- 1 premio acquisto di L. 300.000 allo scultore Marino Mazzacurati
- 1 premio acquisto di L. 100.000 allo scultore Trafeli

per il bianco e nero:

- 4 premi acquisto di L. 25.000 cadauno - ai pittori Rampinelli, Mezzoli, Canova, Manfredi.

La Commissione desidera esprimere il proprio compiacimento al Comune di Bologna e all'A. C. D., che hanno promosso l'iniziativa, e agli artisti che, con la loro apprezzata e spesso importante partecipazione, hanno assicurato il successo di questa prima manifestazione, dovuto anche ai numerosi artisti di larga fama, che hanno ad essa partecipato inviando opere di alto valore fuori concorso.

La Commissione esprime il rammarico di non avere potuto premiare tutte le opere meritevoli, soprattutto nel campo della scultura, a causa dei limiti posti dalle somme messe a disposizione: come ad esempio il bozzetto del monumento delle Fosse Ardeatine dello scultore Coccia, che anche come ricordo, consacrato dall'opera già realizzata, di uno degli episodi più alti e tragici della Resistenza, potrebbe degnamente far parte delle raccolte d'Arte del Comune di Bologna, al quale la Commissione lo segnala per un eventuale acquisto.

La Commissione si augura che nelle prossime manifestazioni l'entità dei premi possa essere aumentata per impegnare un maggior numero di artisti; e si augura inoltre che gli artisti possano ispirarsi in maniera più larga non soltanto ai motivi di martirio e di dramma, ma anche e soprattutto ai motivi positivi di creazione effettiva di nuovi valori spirituali e civili della Resistenza.



Sughi, I martiri della libertà olio su tela, 1956

